

CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA PER LA CURA, RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DI AREE RISERVATE A VERDE PUBBLICO URBANO (a decorrere dal 01/01/2022).

1. FINALITÀ

Promozione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni, mediante forme di collaborazione tra le amministrazioni locali e i cittadini attivi, al fine di condividere risorse e responsabilità per lo svolgimento di attività di interesse generale, senza scopo di lucro, aventi finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale (L.R. 10/2019).

2. AMBITO DI INTERVENTO

Interventi di cura, rigenerazione, valorizzazione e gestione condivisa di aree riservate a verde pubblico urbano (aiuole, giardini, parchi, orti urbani).

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA DI CONTRIBUTO.

A decorrere dal 01/01/2022, le istanze di contributo possono essere presentate da Roma Capitale, i singoli municipi di Roma Capitale, i singoli comuni e le unioni di comuni di cui all'art. 32 del d.lgs. 267/2000.

Nel corso dell'annualità 2022:

- Roma Capitale potrà presentare massimo n. 3 istanze di contributo;
- i singoli municipi di Roma Capitale potranno presentare massimo n. 2 istanze di contributo;
- i singoli comuni e le unioni di comuni potranno presentare massimo n. 2 istanze di contributo.

4. SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Cittadini attivi che stipulano patti di collaborazione con gli enti di cui al punto 3, per la realizzazione di progetti relativi a interventi di cura, rigenerazione, valorizzazione e gestione condivisa di aree riservate a verde pubblico urbano.

Ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 10/2019 si intendono per cittadini attivi “tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali o di natura imprenditoriale che, indipendentemente dai requisiti formali riguardanti la residenza o la cittadinanza, si attivano, anche per periodi di tempo limitati, per la cura, la gestione o la rigenerazione dei beni comuni in forma condivisa, anche con capacità organizzativa e di mobilitazione di risorse umane, tecniche e finanziarie”.

5. PATTI DI COLLABORAZIONE

In conformità all'articolo 2 della l.r. 10/2019, si intendono per patti di collaborazione, le convenzioni con le quali gli enti di cui al punto 3, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, definiscono con i cittadini attivi interventi di cura, rigenerazione, valorizzazione e gestione condivisa di aree riservate a verde pubblico urbano.

I patti di collaborazione devono essere predisposti nel rispetto di quanto previsto nel paragrafo 4 dell'allegato alla DGR 365/2021, denominato *“Linee guida per l'adozione, da parte degli enti locali, dei regolamenti per la promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni”*.

In particolare, i patti di collaborazione, ai sensi della DGR 365/2021 devono prevedere la definizione degli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere, l'individuazione puntuale dell'area destinata a verde pubblico urbano oggetto dell'intervento, la durata, le modalità di svolgimento dell'azione nel rispetto della fruizione collettiva dei beni che sono oggetto del patto, dei ruoli delle parti coinvolte incluso, ove necessario, l'eventuale affiancamento del personale amministrativo, degli impegni reciproci, eventualmente anche economici, dei requisiti e dei limiti dell'intervento, delle modalità di monitoraggio e del processo da seguire nella valutazione dei risultati, delle misure di pubblicità, delle cause e modalità di esclusione di singoli cittadini a fini sanzionatori, delle conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose e la necessità e caratteristiche di eventuali forme associative, delle modalità per adeguare in corso d'opera gli interventi concordati.

6. AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono concessi nei limiti delle risorse finanziarie, di parte corrente e in conto capitale, disponibili nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2022.

Il contributo concesso per ciascuna domanda è a fondo perduto e può coprire fino al 100% dei costi ammissibili. Il contributo non può comunque superare l'importo di euro:

- a) 15.000,00, per la copertura delle spese di parte corrente;
- b) 5.000,00, per la copertura delle spese in conto capitale.

Sono ammissibili a contributo le spese di parte corrente relative alle attività/interventi espressamente indicate nella proposta di patto di collaborazione, nonché nel progetto e nel piano economico finanziario e concernenti, in particolare:

- a) la manutenzione di prati, arbusti, siepi e alberi, ad esclusione degli interventi di potatura di alto fusto;
- b) l'acquisto di piante, sementi ecc;
- b) la manutenzione di percorsi, arredi, recinzioni, attrezzature e macchinari;
- c) la pulizia dell'area verde e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione.

Sono ammissibili a contributo le spese in conto capitale relative agli interventi/attività espressamente indicati nella proposta di patto di collaborazione, nonché nel progetto e nel piano economico finanziario e concernenti, in particolare:

- a) l'acquisto e installazione di arredi, recinzioni, attrezzature ludiche e sportive e impianti di illuminazione e irrigazione;
- b) l'acquisto di attrezzature e macchinari per lo svolgimento delle attività di manutenzione dell'area verde.

Le attrezzature e i macchinari di cui alle spese in conto capitale divengono di proprietà esclusiva degli enti locali e sono concessi in comodato gratuito ai soggetti beneficiari del patto per la durata prevista nel patto di collaborazione, ai fini della realizzazione degli interventi/attività.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo sono presentate alla Regione Lazio, Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni Servitù Militari, Sicurezza Integrata Beni Confiscati alla mafia e Beni comuni, tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: sviluppoentilocali@regione.lazio.legalmail.it, a decorrere dal 1 gennaio 2022.

La domanda, sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale dell'ente locale, dovrà essere presentata secondo il fac simile di cui all'allegato B.1.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. progetto dettagliato degli interventi e delle attività da realizzare;
- b. cronoprogramma contenente gli interventi e le attività e relativi importi, della durata massima di un anno;
- c. piano economico-finanziario;
- d. planimetria dell'area verde interessata;
- e. proposta di patto di collaborazione;
- f. atto di impegno sottoscritto dall'ente richiedente e dal rappresentante dei "cittadini attivi", alla sottoscrizione del patto di collaborazione in caso di concessione del contributo.

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle indicate;
- prive di firma;
- prive degli allegati richiesti.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Per la valutazione delle domande, con determinazione della Direzione Affari Istituzionali e Personale, viene nominata una commissione costituita da n. 3 componenti, di cui:

- un componente designato dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale;
- un componente designato dalla Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;
- un componente designato dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo o dalla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale.

Le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, individuato con la determinazione di nomina della commissione.

Le domande di contributo sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione; a tal fine fanno fede la data e l'ora di ricezione della posta elettronica certificata.

La commissione invia periodicamente gli esiti della valutazione alla Direzione Affari Istituzionali e Personale per la relativa approvazione e per gli adempimenti amministrativi conseguenti.

La commissione può chiedere dati/chiarimenti/documentazione necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità delle istanze.

La commissione valuta l'ammissibilità delle istanze di contributo, accoglie o rigetta le istanze e può ridurre/rimodulare gli interventi/attività e le spese connesse.

La Direzione Affari Istituzionali e Personale comunica agli enti locali l'ammissione al contributo e procede agli adempimenti amministrativi necessari alla liquidazione dell'acconto del 90%, a seguito di formale accettazione da parte dell'ente locale e invio del patto di collaborazione sottoscritto. Il restante 10 % è liquidato a seguito di approvazione della rendicontazione finale.

Fermo restando quanto previsto al punto 7, il termine massimo previsto nel cronoprogramma per la conclusione degli interventi/attività può essere prorogato tramite richiesta adeguatamente motivata e autorizzata dalla struttura regionale competente. È consentita, inoltre, previa autorizzazione, la rimodulazione di attività/interventi che comportino spese di modesta entità.

9. RENDICONTAZIONE E SALDO

Il saldo del contributo (10%) è liquidato previa verifica della regolarità della rendicontazione finale. A tal fine gli enti locali assegnatari dei contributi devono trasmettere entro 40 giorni dalla conclusione delle attività/interventi:

- la comunicazione di conclusione delle attività/interventi;
- una dettagliata relazione finale contenente:
 - l'illustrazione degli interventi e delle attività realizzate in attuazione di quanto previsto nel progetto e nel patto di collaborazione;
 - rendicontazione analitica delle spese sostenute, impegnate e liquidate per ciascun intervento/attività, con le copie degli atti di impegno, liquidazione, erogazione adottati e relativi giustificativi di spesa (fatture, quietanze);

Le spese sostenute, ai fini della loro ammissibilità, devono essere direttamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi di cura, rigenerazione, valorizzazione e gestione condivisa di aree riservate a verde pubblico urbano (aiuole, giardini, parchi, orti urbani) ed essere effettivamente sostenute durante il periodo di realizzazione previsto nel patto di collaborazione, nonché contemplate nel piano economico finanziario.

Le spese rendicontabili sono al netto di IVA. Tuttavia, nei casi in cui l'IVA rappresenti un effettivo costo per il beneficiario del patto di collaborazione, in quanto, pur sostenuta, resta comunque a suo carico non potendola detrarre, la stessa costituisce una spesa ammissibile. In questo caso occorre un'apposita autodichiarazione da rendersi ai sensi del DPR 445/2000.

Non sono considerate ammissibili:

- le spese che non sono contenute nel piano economico-finanziario;
- le spese relative a beni/servizi oggetto di altri finanziamenti regionali/statali/comunitari.

Ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996, i soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali sono obbligati, negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi.

Riduzione dei contributi:

Qualora le spese sostenute e individuate nella rendicontazione finale risultassero inferiori o non pertinenti rispetto a quelle preventivate, le stesse potranno essere proporzionalmente ridotte e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

Revoca dei contributi:

- mancata trasmissione della relazione finale, della comunicazione di conclusione delle attività/interventi e copia del patto;
- modifica sostanziale degli interventi/attività rispetto a quelli indicati in sede di istanza, senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- mancata realizzazione del complesso delle attività/interventi o realizzazione difforme rispetto a quanto preventivato;
- mancata trasmissione/ irregolare rendicontazione della spesa.

10. CONTROLLI

La Regione può effettuare in ogni momento sopralluoghi per verificare lo stato di conservazione e di manutenzione delle aree verdi oggetto di contributi.